

LA CONFERENZA DI TRIESTE

Droga, allarme spaccio on line

Milioni i siti che vendono stupefacenti: aumento del 40% in sei mesi

dal nostro inviato

ANNA MARIA SERSALE

TRIESTE - Le nuove frontiere dello spaccio si sono spostate su Internet. E' lì che avvengono gli scambi, protetti dall'impunità della rete. Chi entra deve superare una serie di barriere, ma poi non è così difficile raggiungere uno dei milioni di siti che vende droga. Buy party pills? E spuntano 320mila siti. Ma c'è di peggio. La ricerca buy cocaine introduce a un milione e 100mila siti. Di poco inferiori i numeri riguardanti l'hashish. Il boom è dell'ecstasy con 4milioni e 420mila siti. E negli ultimi sei mesi i clic sui siti dedicati alla droga sono aumentati del 40%. Cifre da brivido. Le organizzazioni criminali investono in questo gigantesco mercato, che ancora sfugge ai controlli.

Sul web c'è di tutto: dalle droghe più conosciute a quelle che neppure i ricercatori hanno mai classificato (sono stati scoperti 200 pro-

dotti psicoattivi alternativi alle sostanze controllate).

E c'è un nuovo allarme, le spice drugs, vendute on-line o negli smart shops. «Si tratta di cannabinoidi sintetici prodotti in laboratorio, con effetti uguali se non più potenti della cannabis di origine vegetale, che non lasciano tracce nelle urine». La denuncia è del Comitato scientifico del Dipartimento nazionale antidroga, di cui fanno parte, tra gli altri, Antonello Bonci, della "Ernest Gallo Clinic" della California; Silvio Garattini, del "Mario Negri" di Milano; Enrico Malizia tossicologo della Sapienza e Fabrizio Schifano, farmacologo dell'"Hertfordshire", una Università della Gran Bretagna. Vero trust di cervelli che fornisce consulenze al governo italiano in materia di droghe. Le spice drugs circolano anche in Italia. Dice Giovanni Serpelloni, capo del Dipartimento antidroga: «Negli ultimi due mesi dal nostro sistema di allerta rapido è emerso che negli spinelli vengono inseriti cannabinoidi sintetici prodotti in laboratorio, che hanno una potenza quattro-cinque volte maggiore del Thc (tetraidrocannabinolo), il principio attivo della cannabis. Per questo dovremo allertare le strutture sul territorio»,

«In molti Paesi - afferma il farmacologo Fabrizio Schifano - sono preoccupati perché continuano ad arrivare pazienti intossicati». Sotto accusa anche lo skunk, un altro tipo di cannabis superpotente che danneggia il cervello e che contiene fino a 200 mg di Thc contro i 20-30 della cannabis normale. I dati sono stati presentati a Trieste alla Conferenza nazionale sulla tossicodipendenza, organizzata dal sottosegretario Carlo Giovanardi. In aumento i sequestri, «cresciuti in Italia del 64% tra il 2007 e il 2008, se poi si fa riferimento al periodo 2005-2008 allora l'aumento è del 73%», lo ha sottolineato Giovanardi replicando ai dati forniti dal "libro bianco" sulla legge Fini-Giovanardi di alcune associazioni. Alla Conferenza ha partecipato anche il sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano**, che ha giudicato «minimalistico» l'approccio della «riduzione del danno» nella lotta alla droga.

Ma torniamo al gigantesco supermercato della droga on-line, che offre anche le materie prime per il "fai-da-te" e per sintetizzare in casa le

sostanze. Efedrina, acidolisergerico, safrol, richiedono processi chimici poco costosi per trasformarsi in Lsd, Mdma,

amfetamine, ecstasy liquido, allucinogeni e sostanze dopanti. I siti vendono perfino gli strumenti, vaporizzatori e alambicchi. «Ci sono forum in cui vere e proprie community parlano delle nuove sostanze», racconta Domenico Foglia, dirigente della Polizia postale a Napoli.

Alle spalle c'è una cultura dello sballo che non conosce confini. «Colori, immagini, design dei siti, tutto è studiato per catturare gli adolescenti. La strategia è quella commerciale con offerte da supermercato, prendi tre e paghi due e con un omaggio alla consegna del pacco che viene recapitato a casa», spiega ancora Giovanni Serpelloni. Ma chi gestisce i siti e dove si trovano? La Gran Bretagna è in testa, con il 52%. Segue l'Olanda con il 37%, la Germania 6%, l'Austria 4%. Dice Roberto Casagrande, tenente colonnello dei Ros: «Il narcotraffico è oggi il fenomeno criminale più diffuso e più lucroso, con organizzazioni transnazionali».



COCAINA**1 mln**

Oltre un milione
di siti Internet
vendono
cocaina

ECSTASY**4 mln**

Più di 4 milioni
sono i siti
che vendono
Ecstasy

**GLI SPINELLI POTENZIATI
QUALI EFFETTI PRODUCONO?**

I trafficanti di droga da qualche anno immettono sul mercato spinelli contenenti percentuali maggiori di tetraidrocannabinolo rispetto alla cannabis normale. Ora si è aggiunto lo spinello sintetico, che produce gravi danni al cervello.

Sul web gli “sballi”
di ultima generazione